

14 L.	<i>Esaltazione della Croce</i> • 21.00 CPP
15 M.	
16 M.	• 15.15 Incontro S. Vincenzo (saloncino)
17 G.	ore 18 presso l'Auditorium Assolombarda (via Pantano 9, Milano) PRESENTAZIONE PUBBLICA DELLA LETTERA PASTORALE DEL CARD. ANGELO SCOLA, • 21.15 Scuola di Comunità (sala Aspes—via Jommelli 4)
18 V.	
19 S.	15.30 Incontro genitori battezzandi (sala Aspes) 17.00 partenza per Venegono con Diego Marostica
20 D.	Giornata per il Seminario <i>15.30 Battesimi</i>

Questa settimana è tornato alla casa del Padre:

ANTONIO GIUSSANI

preghiamo per lui e per i suoi familiari

Segreteria parrocchiale: sanluca@chiesadimilano.it
tel **02 89050366** lunedì - venerdì ore 10-12 e 18-19
sabato ore 10-12
Parroco -don Carlo 02 89051232 - 3498316543 parroco.sanluca@gmail.com
don Andrea 02 89050366 - 3381412632 andreagflorio@gmail.com
padre Giuseppe 039 324 786/310 (coadiutore festivo)
don Alberto 3801959699 Pastorale giovanile

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI e Recapiti www.sanlucamilano.it

Messe feriali: ore 8.30 - 19.00 Giovedì anche alle ore 10.00
Messe prefestive: ore 18.30
Messe festive: ore 8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00
ogni giorno feriale: Lodi ore 8.15 e Rosario ore 16.00

Notiziario

DOMENICA 13 SETTEMBRE 2015



www.sanlucamilano.it

Giovedì 17 settembre ore 18
Auditorium Assolombarda, via Pantano, 9 - Milano

PRESENTAZIONE
“Educarsi al pensiero di Cristo”

Lettera Pastorale
Angelo Scola
Arcivescovo
di Milano
Ed. Centro Ambrosiano
pag. 96 - euro 2,50

INGRESSO LIBERO Per accedere alla sala si invita a prenotare il posto compilando il modulo on line su www.chiesadimilano.it/comunicazionisociali o telefonando allo 02.85.56.240

info: www.chiesadimilano.it

Sabato 19 settembre

Accompagna un amico in Seminario

Le comunità giovanili e gli amici salutano coloro che iniziano il cammino in Seminario trascorrendo insieme un pomeriggio in cui poter visitare la loro nuova casa, pregare insieme, ascoltare la testimonianza di un prete novello e facendosi trascinare in una serata di festa. Noi Sabato 19 accompagneremo il nostro amico Diego Marostica, uno dei nostri giovani e dei nostri educatori, in questi anni fino all'ultimo oratorio estivo, terminato venerdì scorso. Dopo un cammino di verifica con gli educatori del seminario in questi ultimi mesi, ora viene da loro accolto in Seminario per continuare il discernimento della vocazione al sacerdozio, nella preghiera, nello studio e nella vita comunitaria. Gli siamo vicini con la preghiera nell'inizio di questa splendida avventura alla sequela del Signore Gesù che chiama. Per chi vorrà accompagnarlo metteremo a disposizione un pullman che partirà davanti alla nostra chiesa sabato alle 17.00 e tornerà partendo da Venegono alle 23.00. Programma: alle 18.30 Vespri con la testimonianza di un prete novello, a seguire cena al sacco; alle 20.30 serata di musica.

Oggi 13 settembre

riprende l'orario invernale delle S. Messe domenicali

8.30 - 10.00 - 11.30 - 19.00



DOPOSCUOLA A CASORETTO

PER RAGAZZI E RAGAZZE
DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI



Abbiamo il piacere di comunicare che, in risposta alle numerose esigenze pervenute dai genitori dei ragazzi che frequentano i nostri oratori, la catechesi o comunque il nostro territorio, a partire dal prossimo mese di ottobre, avrà inizio un doposcuola unificato di S. Maria Bianca e S. Luca.

Con l'unione dei volontari di entrambe le parrocchie, si riuscirà a coprire tutti i giorni della settimana - dal lunedì al venerdì - e fornire quindi un miglior servizio.

Sarà uno spazio-compiti destinato ai ragazzi delle 3 medie inferiori; la sede sarà presso l'Oratorio di Casoretto, gli orari dalle 15.00 alle 16.30.

Le iscrizioni sono aperte nella segreteria di piazza San Materno, 15.

Si è già costituito un primo nucleo di insegnanti "volontari" disponibili a seguire, a turno e secondo le proprie competenze specifiche, i nostri ragazzi, ma naturalmente sollecitiamo altri contributi in tal senso da parte dei nostri parrocchiani.

Chi fosse disponibile, potrà segnalare il proprio nome e recapito tel. in segreteria e verrà poi contattato per un colloquio informativo.

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

RIVOLGERSI ALLA
SEGRETERIA PARROCCHIALE

PIAZZA S. MATERNO 15
20131 MILANO
TEL. 022846219
LUN - VEN 10 - 12 / 16 - 19
SABATO 10 - 12

**LE ISCRIZIONI SONO APERTE
NEI MESI DI
SETTEMBRE E OTTOBRE 2015**

ISCRIZIONE AL PRANZO DEL 27 settembre GIORNATA COMUNITARIA

COGNOME..... NOME.....

Adulti..... Bambini (fino 6anni).....

Da riconsegnare entro : giovedì 24 settembre presso :
Segreteria Parrocchiale – Segreteria Oratorio – Via Jommelli 4

Oppure tramite mail a : sanluca@chiesadimilano.it
antonio.torresi@fastwebnet.it

PRANZO COMPLETO Offerta libera

In questi giorni riprenderanno le attività della parrocchia

DAL 23 SETTEMBRE RICOMINCERÀ LA CATECHESI (II-III-IV anno)

Già in questi giorni si stanno incontrando catechisti educatori ed animatori per preparare il nuovo anno.

Ricordiamo ai ragazzi e alle famiglie di provvedere alle **iscrizioni**.

Domenica 27 settembre

tenetevi liberi per la

FESTA DELL'ORATORIO



Comincia quest'anno il nuovo percorso di iniziazione cristiana pensato dalla diocesi, che vede l'inizio nel **II anno** della scuola primaria (7 anni) e il completamento in V°. Quest'anno cominceranno il nuovo percorso anche coloro che si trovano in **III elem**. I giorni predisposti per la catechesi sono il lunedì e il martedì. Compito fondamentale della comunità cristiana è generare nella fede, cioè introdurre e accompagnare all'incontro personale con Cristo. Perché questo incontro avvenga pienamente abbiamo bisogno anche della collaborazione e della fattiva presenza dei genitori dei ragazzi. Per questo motivo vi chiediamo di fornire fin da ora delle prime indicazioni in segreteria (una sorta di preiscrizione) e poi vi invitiamo all'incontro conviviale di presentazione di **domenica 11 ottobre** alle 16.00 in oratorio, a cui potranno partecipare genitori e bambini.

don Andrea e le catechiste



presentandolo al Padre con una preghiera. Se nel frattempo non si esegue un canto offertoriale, a ciascuna delle preghiere dette a voce alta il popolo risponde con una breve acclamazione.

È da notare, anzitutto, che l'elevazione della patena con il pane è distinta da quella del calice con il vino. Questo avviene in fedeltà ai gesti che Gesù ha compiuto nell'ultima cena e in corrispondenza con le due distinte elevazioni al momento della consacrazione.

Vanno poi considerati i testi delle preghiere che accompagnano la presentazione dei doni. Sia per il pane che per il vino il Messale ambrosiano dispone due formule, l'una di supplica e l'altra di benedizione. La prima preannuncia la meravigliosa conversione del pane e del vino che avverrà mediante la preghiera eucaristica («*perché diventi il Corpo / il Sangue di Cristo, tuo Figlio*»), ponendola in stretta relazione con l'accoglienza divina dei doni portati all'altare («*O Padre clementissimo, accogli questo pane / accogli questo vino*»). Un'accoglienza che si realizzerà quando il Padre, inviando lo Spirito Santo, renderà viva e operante la parola del Figlio che trasforma il pane e il vino nel suo Corpo dato e nel suo Sangue versato. La seconda, che recupera il modello ebraico della preghiera di benedizione («*Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo*»), prende le mosse dalla constatazione che il pane e il vino - sia come frutto della terra, sia come prodotto del lavoro umano - ci vengono dall'amore provvidente di Dio («*dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane / questo vino*»). Dio però non si limita a regalarci ciò che sostiene la nostra vita fisica. Con la presentazione del pane e del vino si prepara il dono di un «cibo di vita eterna» e di una «bevanda di salvezza», cioè il dono dello stesso Gesù, «pane vivo disceso dal cielo» (Cfr. Gv 6, 51). Da entrambe le preghiere si evince che il valore dell'elevazione che le accompagna è quello di essere un gesto primariamente rivolto a Dio, un atto di presentazione a lui dei doni portati all'altare.

Con l'«*Amen*», che chiude la prima formula, o con il «*Benedetto nei secoli il Signore*», che chiude l'altra formula, l'assemblea dei fedeli conferma la presentazione dei doni fatta dal sacerdote e si dispone a partecipare alla preghiera di consacrazione e alla comunione sacramentale. A questo punto i fedeli, che erano seduti durante la presentazione dei doni, si alzano in piedi per la solenne professione di fede (nella messa festiva) o per l'orazione sui doni (nella messa feriale).

La presentazione dei doni, un gesto rituale che evidenzia la logica dell'offerta

Col pane e il vino i fedeli portano loro stessi, riconoscono l'amore del Creatore e si dispongono a lasciare che la loro vita sia trasformata dalla comunione con Cristo

Non c'è Eucaristia senza il pane e il vino che, trasformati dalla parola efficace del Signore in virtù dell'opera santificatrice dello Spirito Santo, diventano il santo Corpo e il prezioso Sangue di Gesù Cristo immolato sulla croce. Per questo, durante la Messa, in tre diversi momenti rituali, il pane e il vino vengono sollevati in alto per essere presentati a Dio o per essere mostrati agli occhi dei fedeli affinché la visione rafforzi la fede e la fede conduca all'adorazione e alla comunione.

Delle tre "elevazioni" del pane e del vino durante la Messa - alla presentazione dei doni; dopo la consacrazione; alla dossologia al termine della preghiera eucaristica - si occupano le tre schede proposte per la formazione liturgica dei fedeli.

Di norma, il pane e il vino sono portati all'altare processionalmente da alcuni fedeli che, a nome della comunità, li presentano al sacerdote come restituzione grata di ciò che hanno ricevuto da Dio (frutto della terra) e come opera delle loro mani (frutto del lavoro dell'uomo). In questo gesto rituale, si evidenzia la profonda logica del dono e dell'offerta che pervade l'intera celebrazione eucaristica: i fedeli, che provvedono il pane e il vino necessario per il sacrificio eucaristico, in quei doni portano se stessi, riconoscono l'amore provvidente e generoso del Creatore e si dispongono a lasciare che la loro vita sia trasformata dalla comunione con Cristo per diventare un'«*offerta viva in Cristo a lode della sua gloria*», cioè un dono d'amore per Dio e per i fratelli.

Il pane e il vino portati processionalmente vengono deposti sull'altare.

Il sacerdote prende la patena con il pane e l'eleva un poco, presentandola al Padre con una preghiera. Versa quindi un po' d'acqua nel vino, rievocando la trafittura del costato di Gesù sulla croce («*Dal fianco aperto di Cristo uscì sangue e acqua*» - Cfr. Gv 19, 34), ed eleva un poco il calice con il vino,